

PROGETTO 3.E.1.5

Metropolitana leggera

CONTENUTO

Realizzazione metropolitana leggera che sfrutti le linee ferroviarie esistenti integrandosi con il sistema di trasporti su gomma urbani ed extraurbani e quindi con il Movicentro di Cuneo. Sistema a servizio delle frazioni di Cuneo e dei Comuni dell'hinterland collegati da linee ferroviarie. Realizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale integrato ferro-gomma.

RISULTATI ATTESI

Rimodulazione della mobilità cittadina con riduzione della mobilità privata (auto) e potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico locale anche su ferro. Miglioramento della qualità urbana ed ambientale del territorio.

ATTORI

- Città di Cuneo
- Provincia di Cuneo
- Regione Piemonte
- Stato
- Comuni interessati
- Trenitalia, RFI e aziende connesse
- Associazioni di categoria
- Aziende di trasporto
- Università e Politecnico di Torino
- Gruppi ed associazioni, cittadini, scuole

RISORSE E STRUMENTI

Studi precedentemente realizzati (Piano Urbano Mobilità, Piano Urbano Traffico, Piano Triennale dei Servizi del Trasporto Pubblico Locale, Piano Regolatore, tesi di laurea...).

Convegni per sensibilizzare e creare informazione e formazione.

Previsione di finanziamenti od agevolazioni da parte di Unione Europea, Stato, Regione, Comune, Provincia, associazioni, fondazioni.

TEMPI

2 anni per studio di fattibilità, analisi costi/benefici, ecc.

3-5 anni per progettazione ed individuazione dei possibili finanziamenti e delle forme di gestione.

3 anni per la realizzazione.

COSTI

Da definirsi in funzione delle scelte progettuali e gestionali che verranno prese.

FATTIBILITÀ

Punti di forza:

- progetto innovativo per il territorio;
- alta qualità tecnologica e ambientale;
- collegamenti più rapidi;
- puntualità del mezzo;
- razionalizzazione e riordino del sistema territoriale di trasporto pubblico locale e della mobilità cittadina.

Punti di debolezza:

- costi e reperimento dei finanziamenti;
- necessità di effettuare attente analisi di fattibilità e di costi/benefici;
- eventuali modifiche che ne scaturirebbero sulla modalità di mobilità privata.